

CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DI PROCESSI PARTECIPATIVI A SOSTEGNO DI
PROGETTI DI FUSIONE DI COMUNI

SCHEMA PER LA REDAZIONE DEI PROGETTI

A) SOGGETTO RICHIEDENTE

<i>Indicare per esteso il soggetto richiedente</i>	Comune di Migliarino
--	-----------------------------

B) ENTE/I RESPONSABILE/I DELLA DECISIONE

<i>Indicare l'Ente o gli Enti responsabili della decisione</i>	Comune di Massa Fiscaglia Comune di Migliarino Comune di Migliaro
<i>Indicare gli Enti o gli altri soggetti aderenti</i>	Comune di Massa Fiscaglia Comune di Migliaro

C) RESPONSABILE DEL PROGETTO art. 12, comma 2, lett. a)

Indicare il nominativo della persona fisica responsabile e referente del progetto per conto del soggetto richiedente

nome	Cinzia
cognome	Bellini
indirizzo	Municipio di Migliarino - P.zza della Repubblica, 1 - 44027 Migliarino
tel. fisso	0533 649643
cellulare	
mail	cinzia.bellini@comune.migliarino.fe.it

D) TITOLO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Percorso di consultazione sullo Statuto e la struttura organizzativa del futuro Comune di Fiscaglia

E) OGGETTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art. 11, comma 2

(Descrivere con precisione l'oggetto del processo e il procedimento ad esso collegato. Deve essere anche indicato in quale fase decisionale si colloca il processo partecipativo e quali altri enti potrebbero essere coinvolti dall'eventuale avvio del processo).

Oggetto:

Il processo partecipativo di cui trattasi è denominato “*percorso di consultazione*” e con la parola *processo* si indica quello relativo alla fusione dei Comuni.

L’oggetto del percorso di consultazione riguarda gli indirizzi per la stesura dello Statuto del futuro Comune di Fiscaglia e le indicazioni operative per la riorganizzazione della nuova struttura organizzativa. Su questi ambiti la consultazione svolgerà sia un’ azione di analisi e discussione, sia un’ azione di individuazione condivisa di indirizzi e indicazioni operative. Il percorso prevede alcuni momenti di formazione sui processi e le tecniche di coinvolgimento e democrazia deliberativa per i dipendenti.

Il percorso di consultazione si colloca nella fase conclusiva del processo di fusione dal punto di vista amministrativo e normativo e, allo stesso tempo, nella fase costituente del nuovo Ente Locale che, in base ai risultati del referendum svoltosi ad ottobre 2013, si chiamerà Fiscaglia.

Le Amministrazioni Comunali di Massa Fiscaglia, Migliarino e Migliaro condividono già da diversi anni la gestione associata di molti servizi e questa condivisione riguarda anche le rispettive comunità nell’organizzazione dell’ associazionismo e delle iniziative locali.

Nel 2011 è stata commissionata da parte dei Comuni la realizzazione di uno Studio di Fattibilità sulla fusione dei tre municipi.

Dopo le osservazioni e le valutazioni positive emerse dallo stesso Studio, consegnato a dicembre del 2012, i Consigli Comunali dei tre Comuni hanno approvato nel marzo 2013, quasi all’unanimità, la delibera di Istanza di Fusione alla Giunta Regionale per avviare l’iter della fusione.

In aprile 2013 è stato presentato il Progetto di Legge Regionale di "Istituzione di nuovo Comune mediante fusione dei Comuni di Migliaro, Migliarino e Massa Fiscaglia nella Provincia di Ferrara" (Delibera di Giunta Regionale n. 415 del 15/04/13).

A maggio 2013 la Provincia di Ferrara ha emanato la Delibera del Consiglio Provinciale di Parere sulla Fusione dei Comuni di Massa Fiscaglia, Migliarino e Migliaro.

In giugno è stato dato avvio alla campagna di comunicazione referendaria che ha previsto l’organizzazione di 7 incontri/dibattiti sul tema e 14 punti informativi nelle piazze principali dei tre Comuni per parlare di fusione e promuovere il referendum.

A luglio 2013 la Giunta Regionale, dopo aver acquisito il parere della Provincia di Ferrara, ha indetto per il 6 ottobre il referendum consultivo nei territori interessati, portando i cittadini a esprimersi in merito.

Tutte le famiglie hanno ricevuto due comunicazioni cartacee. Nella prima (a luglio) sono state comunicate le prime informazioni relative alla possibile fusione e nella seconda (a settembre) sono state date indicazioni sul quesito del Referendum. E’ stato realizzato un sito web dedicato al processo con la disponibilità di tutta la documentazione inerente.

In questo stesso periodo sono stati realizzati incontri specifici con la Prefettura, la Regione, la Camera di Commercio, l’Agenzia delle Entrate e quella del Territorio per confrontarsi sulla riduzione dei disagi e delle spese a carico dei cittadini e degli operatori economici.

E’ stato istituito un Comitato storico scientifico per analizzare il significato dei nomi proposti per il nuovo Comune. Il Comitato ha reso pubblico il suo contributo.

Il referendum ha dato esito positivo e questo comporterà la nascita del nuovo Comune dal primo gennaio 2014 e contestualmente decadranno tutti e tre i Consigli Comunali, le Giunte e i Sindaci in carica. Sarà nominato dalla Prefettura un Commissario che dovrà gestire il nuovo Comune fino alle elezioni di maggio 2014 nelle quali si eleggerà la nuova amministrazione.

Sarà istituito un organismo consultivo dove i tre ex Sindaci potranno collaborare su richiesta del Commissario prefettizio durante la sua gestione straordinaria per

la organizzazione dei servizi e per la stesura del nuovo Statuto Comunale, da licenziare prima delle prossime elezioni amministrative.

Il 22 ottobre 2013, la Commissione Regionale ha dato il via libera al Progetto di Legge sulla fusione dei tre Comuni e la nascita del Comune di Fiscaglia dal primo gennaio 2014.

Il percorso di consultazione sull'organizzazione della struttura amministrativa e gli indirizzi ad essa relativi, rivolto ai dipendenti dei tre Comuni e ai cittadini residenti, si inserisce in questo punto del processo, prima che nasca il nuovo Comune. L'Assemblea Legislativa Regionale presumibilmente nella prima seduta di novembre, approverà il Progetto di Legge. Il documento finale di proposta partecipativa sarà valutato dai Sindaci uscenti e tenuto in considerazione nelle attività di raccordo con il Commissario.

I Sindaci si asterranno dall'esprimere valutazioni o opinioni sull'oggetto del percorso nelle eventuali attività di collaborazione con il Commissario finché non è terminato il percorso.

Indicare con una X a quale dei seguenti contenuti si riferisce l'oggetto del processo partecipativo (una sola risposta ammessa) vedi bando punto 2

Oggetto: Progetti futuri di fusioni di comuni punto 2 lettera a)	Oggetto: Progetti di fusioni di comuni punto 2 lettera b)	Oggetto: Progetti di fusioni di comuni punto 2 lettera c)
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

F) SINTESI E CONTESTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

(Fare una breve sintesi del progetto e descrivere il contesto entro il quale si va a sviluppare il processo)

Sintesi:

Il percorso si colloca nella fase costituente del nuovo Comune e mira a fornire indicazioni condivise in merito ai principi e alle regole che devono ispirare il funzionamento e la struttura del nuovo Comune. Il suo obiettivo è quello di ottenere decisioni più efficaci in grado di anticipare le criticità dovute al passaggio dai singoli sistemi comunali a quello della fusione. In secondo luogo vi è la volontà di inaugurare l'agire amministrativo del nuovo Ente con la sperimentazione di strumenti di democrazia deliberativa e partecipativa (sia internamente che esternamente all'Ente) dopo aver utilizzato quelli di democrazia diretta come il referendum.

Il percorso è basato su un ciclo di incontri partecipativi dedicati prevalentemente ai dipendenti (dirigenti e funzionari) delle tre Amministrazioni Comunali intervallati da appuntamenti rivolti alla cittadinanza, e ad un gruppo di alunni delle scuole secondarie di primo grado, in cui si opererà una raccolta di osservazioni e proposte su alcuni argomenti di interesse generale. Tutti gli appuntamenti saranno gestiti da facilitatori che si occuperanno delle attività di sollecitazione e comunicazione verso tutti i destinatari, momenti di formazione verso i dipendenti comunali sui processi e le tecniche di partecipazione, moderazione degli incontri e redazione della reportistica.

La formula a *fisarmonica* del percorso, con momenti di confronto e condivisione interna (con la sola partecipazione dei dipendenti) e altri di natura esterna (con la partecipazione

dei cittadini) prevede tre fasi: nella prima sono previsti la costituzione del Tavolo di negoziazione, la mappatura degli stakeholders del territorio nel suo insieme, la preparazione delle attività di comunicazione e i laboratori formativi per i dipendenti. La fase centrale prevede l'organizzazione dei momenti interni di confronto con l'utilizzo delle tecniche dei focus group tematici e il word café intervallati da incontri pubblici gestiti per piccoli gruppi e plenaria. Nella fase finale del percorso si discute e definisce il documento di proposta partecipativa e il suo inquadramento nel procedimento amministrativo /decisionale successivo che prevede il coinvolgimento del commissario.

La consultazione interna seguirà la traccia di una suddivisione tematica in aree di intervento dell'Amministrazione (area economica-finanziaria, area tecnica, ecc) e su strumenti di intersectorialità che rafforzano la circolazione delle informazioni, delle competenze e dei punti di vista in un'ottica di sistema unico e comunicante.

La gestione dei contenuti e la selezione dei temi da affrontare si baserà anche sul testo del Vademecum per Comuni nati da fusione in Emilia-Romagna redatto da ERVET.

<http://autonomie.regione.emilia-romagna.it/gestioni-associate/notizie/ervet-emilia-romagna-pubblica-il-vademecum-per-il-comune-nato-da-fusione>

Gli incontri si svolgeranno in forma itinerante coprendo l'intero territorio interessato e quando rivolti alla cittadinanza saranno svolti in orario serale o al pomeriggio del sabato.

Contesto:

I tre Comuni condividono una storia antica che li vedeva far parte di un territorio chiamato la *massa di Fiscaglia*, collocata in un'area di circa 100 chilometri quadrati sulla destra del Po di Volano e che costituiva un vasto e compatto organismo fondiario dipendente dalla Chiesa di Roma. La prossima fusione è stata vissuta come naturale prosecuzione di un percorso di condivisione che da diversi anni coinvolge le municipalità nella gestione associata di molti servizi (*informatici, polizia locale e amministrativa, sociali, educativi, trasporti e mense scolastiche, catasto, protezione civile, bibliotecari, raccolta rifiuti e altri servizi ambientali, ciclo dell'acqua*) e le rispettive comunità nell'associazionismo e in iniziative di vario genere.

Il Progetto di fusione prevede la nascita di un nuovo Comune di quasi 10 mila abitanti e di circa 116 Km quadrati che comprenderà i territori di Massa Fiscaglia, Migliarino e Migliaro. Il nuovo Comune sarà tra i più grandi del territorio del delta e confinerà con l'ambito del Copparese e con il territorio dell'Unione dei Comuni di Argenta, Portomaggiore e Ostellato.

La campagna referendaria ha avviato già una serie di collaborazioni e sinergie tra i tre Comuni soprattutto a livello di rete tra associazioni. All'interno della struttura amministrativa sono stati avviati alcuni incontri non strutturati per definire la conformazione dei nuovi uffici ma l'iniziativa non ha riguardato tutti i settori.

G) OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO *art. 12, comma 2, lett. c)*

Obiettivi:

- produrre indicazioni per la struttura amministrativa futura che sia il frutto di analisi e confronto tra dipendenti, tecnici e cittadini.
- predisporre momenti e spazi di conoscenza e di confronto tra i dipendenti dei tre distinti Comuni per agevolare la costituzione della futura struttura amministrativa comunale

Risultati attesi:

- un documento di proposta partecipativa che contenga la raccolta elaborata dei risultati del percorso consultativo;
- una accresciuta conoscenza e consapevolezza da parte dei dipendenti sulle questioni da affrontare per la fusione;
- una prima formazione mirata per i dipendenti sui metodi di democrazia deliberativa e partecipativa utilizzabili in futuro all'interno della vita amministrativa del nuovo Comune;
- un coinvolgimento dei cittadini sulle scelte da operare in tema di funzionamento della macchina amministrativa e riorganizzazione dei servizi.

H) IMPEGNO ALLA SOSPENSIONE DI DECISIONI ATTINENTI L'OGGETTO DEL PROCESSO DA PARTE DEGLI ENTI RICHIEDENTI *art.12, comma 1*

(I progetti devono contenere l'impegno formale dell'ente titolare della decisione a sospendere qualsiasi atto amministrativo di propria competenza che anticipi o pregiudichi l'esito del processo proposto). Allegare copia

Ente Titolare	Tipo atto	Numero e data atto
Comune di Migliarino	Delibera Giunta Comunale	n. 100 del 06.11.2013
Comune di Massa Fiscaglia (aderente)	Delibera Giunta Comunale	n. 113 del 06.11.2013
Comune di Migliaro (aderente)	Delibera Giunta Comunale	n. 75 del 05/11/2013

I) STAFF DI PROGETTO *art. 12 comma 2 lett b)*

(Indicare i nominativi dei progettisti, dello staff previsto e i loro rispettivi ruoli, compreso quello dell'eventuale società di consulenza coinvolta).

*Gaia Lembo, coordinamento del percorso partecipativo - esperta di percorsi partecipativi, facilitatrice
Paolo Fabbri esperto di percorsi partecipativi, facilitatore*

J) TEMPI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO *art. 12, comma 2, lett. c)*

(Il processo partecipativo non potrà avere una durata superiore a sei mesi dal suo avvio. Progetti di particolare complessità possono durare fino a un massimo di dodici mesi complessivi. Eventuali proroghe in corso di processo avviato non possono superare i sessanta giorni e dovranno essere approvate dal Tecnico di garanzia (art.11, comma 3)).

Data di inizio prevista del processo	Dicembre 2013
Durata del processo (in mesi)	Quattro mesi
Data prevista di approvazione degli atti amministrativi da parte dell'Ente responsabile	aprile 2014

K) CERTIFICAZIONE DI QUALITA' art. 13

<p>Soggetti organizzati già coinvolti</p>	<p><i>Dettagliare l'elenco dei soggetti del territorio (associazioni, sindacati, enti,...)</i></p> <p><i>Il Gruppo Idea Comune- Gruppo intercomunale dei giovani pro fusione - che utilizza per le comunicazioni la pagina Gruppo Facebook all'indirizzo: https://www.facebook.com/groups/102572953268331/</i></p> <p><i>Altre informazioni sulla composizione del Gruppo e le attività promosse: http://www.fusionevolano.it/index.php/partecipazione/gruppo-idea-comune</i></p> <p><i>Il Comitato Tecnico Scientifico</i> <i>Informazioni sulla composizione del Comitato e sul suo contributo al processo di fusione</i> http://www.fusionevolano.it/index.php/partecipazione/comitato-storico-scientifico</p> <p><i>Gruppo volontari di Migliaro (AUSER)</i> <i>Informazioni su indirizzo e attività svolte</i> http://195.62.166.245/migliaro/common/AmvDocumentoInfo.do?MVVC=amvdocui&ID=439&REV=0&MVPD=0&MVTD=1&MVSZ=78</p> <p><i>Associazioni del volontariato di Migliarino e Massa Fiscaglia</i> http://195.62.166.245/migliarino/common/AmvDocumentoInfo.do?MVVC=amvdocui&ID=23&REV=0&MVPD=0&MVTD=1&MVSZ=4</p> <p>http://195.62.166.245/massa/common/AmvDocumentoInfo.do?MVVC=amvdocui&ID=52&REV=0&MVPD=0&MVTD=1&MVSZ=8</p>
<p>Soggetti organizzati da coinvolgere dopo l'avvio del processo</p>	<p><i>Dettagliare l'elenco dei soggetti del territorio (associazioni, sindacati, enti,...)</i></p> <p><i>Associazioni culturali, sportive, del tempo libero e del volontariato</i> <i>Scuole primarie e Scuole secondarie di primo grado</i> <i>Consiglio Comunale dei Ragazzi del Comune di Massa Fiscaglia</i> <i>PRO LOCO</i> <i>Associazioni di categoria del commercio (ASCOM e confesercenti)</i> <i>AREA spa, società di gestione dei rifiuti</i> <i>SPI e Centri di promozione sociale</i> <i>ASSOCIAZIONI SINDACALI del personale dipendente dei Comuni.</i></p>

Modalità di sollecitazione delle realtà sociali

Indicare le modalità di individuazione e avviso dei potenziali interessati

Le realtà sociali saranno coinvolte attraverso l'organizzazione del percorso che prevede l'organizzazione delle attività di comunicazione e sollecitazione ai dipendenti da parte delle tre Amministrazioni Comunali e la predisposizione di spazi di formazione, confronto e condivisione con il supporto di strumenti e tecniche di democrazia deliberativa rivolte ai dipendenti, i soggetti sociali organizzati e i singoli cittadini. Tutte le attività vedono la partecipazione di un gruppo di facilitatori esperti che si occupa anche della segreteria organizzativa supportata dal soggetto referente del percorso.

Lo staff nell'organizzare la prima fase del percorso chiede alle amministrazioni coinvolte di individuare all'interno di ciascuna struttura un referente per facilitare la raccolta dei contatti e le prime comunicazioni, e ai tre Sindaci uscenti di delegare ai dirigenti l'individuazione dei soggetti componenti il Tavolo di Negoziazione.

Le attività di comunicazione e sollecitazione nei confronti dei dipendenti avviene attraverso le vie istituzionali utilizzate dalle Amministrazioni Comunali, invio di mail e rete informatica interna di comunicazione, affissione di locandine cartacea nelle sedi degli uffici. Gli incontri saranno organizzati in modo da far partecipare tutti i dipendenti in momenti diversi nel corso degli orari di lavoro senza lasciare scoperte le postazioni dei servizi front office.

Successivamente agli incontri con i dipendenti sarà coinvolta la cittadinanza chiamata ad esprimere pareri sulle ipotesi formulate all'interno degli incontri con i dipendenti. Il confronto con i cittadini avrà la finalità di mettere a punto, integrare o modificare le proposte emerse dai dipendenti.

L'oggetto di confronto sarà lo Statuto e alcuni aspetti della struttura organizzativa del nuovo Comune. Gli aspetti organizzativi sui quali aprire il confronto saranno definiti nel corso della prima riunione del Tavolo di Negoziazione.

Le attività di comunicazione e sollecitazione nei confronti delle organizzazioni sociali e i cittadini avverrà nell'ambito del piano di comunicazione e saranno precedute dalla elaborazione di un data base che raccoglie i nominativi e i contatti disponibili (nell'ambito della mappatura degli stakeholders). Gli strumenti utilizzati saranno: posta elettronica; affissione di locandine A3 presso negozi, circoli, uffici aperti al pubblico, spazi sportivi; pagina Facebook del Gruppo Idea Comune già utilizzato per la diffusione delle notizie prima del referendum.

Per sollecitare la partecipazione di esponenti delle famiglie di cittadini di origine straniera immigrati e residenti nei Comuni ci si avvarrà del supporto degli operatori dei servizi educativi recandosi presso le scuole negli orari di uscita o nelle eventuali riunioni organizzate con le famiglie.

Per l'occasione saranno predisposti piccoli volantini bilingue come promemoria da lasciare ai cittadini immigrati e sarà chiesta la disponibilità a partecipare agli incontri aperti alla cittadinanza.

Alle organizzazioni sindacali del personale dipendente sarà chiesto di partecipare al Tavolo di Negoziazione attraverso l'indicazione di propri rappresentanti.

Per sollecitare la partecipazione di esponenti di associazioni minori difficilmente raggiungibili con l'indirizzo di posta elettronica sarà organizzato un re call telefonico.

Per coinvolgere i componenti del Consiglio Comunale dei Ragazzi di Massafiscaglia si farà riferimento al referente individuato per le scuole secondarie di primo grado e gli insegnanti.

Tutti gli incontri si svolgeranno in sedi attrezzate per l'ingresso e la partecipazione di soggetti diversamente abili.

<p>Modalità per l'inclusione di soggetti sociali organizzati in associazioni o comitati già presenti oppure sorti conseguentemente all'attivazione del processo</p>	<p><i>Indicare i metodi adottati per lo svolgimento degli incontri</i></p> <p><i>Agli incontri pubblici potranno partecipare tutte le realtà organizzate o gruppi informali anche costituiti successivamente all'avvio del percorso. Non occorre prenotare la propria partecipazione agli incontri ma in ogni momento sarà possibile richiedere informazioni, materiali o inviare richieste ai contatti di posta elettronica e telefonici comunicati. Le nuove organizzazioni su richiesta potranno essere inserite nel data base dei contatti e ricevere tutti gli aggiornamenti sul percorso.</i></p>
<p>Programma per la creazione di un Tavolo di negoziazione – TdN)</p>	<p>E' prevista la creazione di un Tavolo di negoziazione (TdN) composto da soggetti portatori di punti di vista e interessi diversi e la cui convocazione e costituzione sarà tra le prime attività del percorso. Poiché molti componenti del tavolo sono dipendenti delle Amministrazioni comunali coinvolte, sarà cura delle stesse Amministrazioni comunicare la relativa convocazione fornendo anche tutte le informazioni sul ruolo del Tavolo, il percorso di consultazione in cui è inserito, una bozza di Regolamento per il suo funzionamento.</p>
<p>Modalità di selezione dei partecipanti al TdN</p>	<p>I componenti del Tavolo dovranno rappresentare i diversi interessi coinvolti dal percorso con particolare prevalenza degli interessi dei tecnici amministrativi.</p> <p>Saranno invitati a partecipare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - un referente per ciascuna area tematica amministrativa di ciascun Comune (area amministrativa - area contabile finanziaria - area tecnico/manutentiva – settore relazioni con il pubblico/ comunicazione istituzionale – progetti speciali e cultura. Selezione: su richiesta dei tre Sindaci uscenti i dirigenti individueranno i soggetti referenti di queste aree per i tre Comuni. In alcuni casi una stessa persona potrebbe essere referente di più aree di intervento. - i tre Sindaci dei Comuni, - il segretario comunale, - uno o due referenti delle organizzazioni sindacali del personale dipendente dei Comuni, - un referente del Gruppo Idea Comune individuato dallo stesso Gruppo, - un referente delle Scuole secondarie di primo grado presenti nei Comuni - tre referenti tra gli abitanti partecipanti al percorso come portavoce dei cittadini da individuare e far partecipare alla riunione finale del Tavolo e nell'approvazione del Documento conclusivo.
<p>Descrizione ruolo del TdN nella condivisione e svolgimento del processo</p>	<p>Il Tavolo di Negoziazione ha il compito di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • accompagnare lo svolgimento del percorso di consultazione valutando e concordando le modalità organizzative individuate; • discutere i contenuti oggetto di consultazione (es. domande da porre e temi di discussione); • risolvere eventuali criticità nate nel corso del progetto; • rapportarsi con i legami tra percorso di consultazione e processo istituzionale di fusione.

<p>Strumenti di democrazia diretta, deliberativa o partecipativa (DDDP) utilizzati nel corso del processo</p>	<p>Gli strumenti utilizzati nel percorso sono:</p> <p><u>Per gli incontri che coinvolgono tutti i dipendenti delle amministrazioni:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - due incontri con complessivi 4 gruppi di lavoro tematici (gestiti in focus group) con presentazione dei risultati e discussione finale in plenaria; - un world café con referenti di aree di intervento diverse preceduto da testimonianze di fusioni di Comuni da altri territori (provenienti dalla Regione E-R o dalla Toscana). <p><u>Per i cittadini:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - due incontri pubblici condotti per piccoli gruppi con presentazione dei risultati e discussione finale in plenaria. <p>Agli incontri pubblici aperti alla cittadinanza sarà data - in aggiunta alla partecipazione con interventi verbali- la possibilità di lasciare contributi scritti attraverso post it e fogli A5 su pannelli predisposti alla raccolta.</p> <p><u>Per un gruppo di alunni delle scuole secondarie di primo grado e il Consiglio comunale dei ragazzi di Migliarino</u> Incontro con tecnica del world café sui temi discussi nel percorso. La selezione dei partecipanti al world café è concordata con i dirigenti scolastici delle scuole di Migliarino e di Massa Fiscaglia e basata sui principi di inclusione di genere, culture, abilità, età.</p>
<p><i>Strumenti DDDP adottati nella fase di apertura dello svolgimento</i></p>	<p>In fase di apertura, gli spazi partecipativi saranno preceduti da momenti di formazione (due incontri) in cui saranno presentati i principali strumenti e tecniche di democrazia partecipativa e deliberativa con spazi dedicati alle esercitazioni dirette da parte dei presenti. Sulla base dei contenuti presentati e discussi nel Tavolo di negoziazione saranno organizzati gli incontri di focus group in cui i dipendenti (dirigenti e funzionari) si confronteranno sulle questioni riorganizzative decidendo anche di condividere alcune opzioni o domande da presentare alla cittadinanza.</p>
<p><i>Strumenti DDDP adottati nella fase di chiusura dello svolgimento</i></p>	<p>La fase di chiusura sarà costituita da un incontro pubblico di restituzione dove sarà possibile definire e mettere a punto il documento di proposta partecipativa con gli indirizzi e le indicazioni operative sulla riorganizzazione del nuovo Comune. Il documento passerà poi il vaglio del Tavolo di Negoziazione.</p>
<p>Presenza di un sito web dedicato</p>	<p>Vi saranno pagine dedicate al percorso all'interno del sito www.fusionevolano.it</p>

L) COMITATO DI PILOTAGGIO art. 14

(Indicare se è previsto un comitato di pilotaggio e la sua composizione)

SI **NO**

Composizione (compilare solo se il comitato è già stato costituito)	
Modalità di selezione dei componenti	
Modalità di conduzione del comitato	

M) ISTANZE art. 4, comma 2

(indicare se il progetto è stato stimolato da istanze, **allegare** copia delle istanze.)

ISTANZE **SI** **NO**

Indicare la pagina web dove è reperibile lo statuto:

N) PETIZIONI art. 4, comma 2

(indicare se il progetto è stato stimolato da petizioni, **allegare** copia delle petizioni)

PETIZIONI **SI** **NO**

Indicare la pagina web dove è reperibile lo statuto:

O) PIANO DI COMUNICAZIONE

<p>Descrizione strumenti informativi utilizzati durante il percorso</p>	<p>Gli strumenti informativi utilizzati saranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il sito web www.fusionevolano.it con pagine dedicate al percorso; • conferenza stampa di avvio percorso; • comunicazioni via posta elettronica; • pubblicazione di post nella pagina face book del Gruppo Idea Comune; • brochure illustrativa del percorso e delle modalità partecipative; • pannelli illustrativi delle fasi partecipative e dei contenuti discussi progressivamente; • contatti telefonici e mail per ricevere informazioni ed avanzare richieste. <p>Tutti i materiali cartacei saranno stampati su carta ecologica certificata. Sarà redatto un piano di distribuzione presso i principali luoghi di ritrovo, studio o lavoro dei tre Comuni.</p>
<p>Modalità di comunicazione pubblica dei risultati del processo partecipativo</p>	<p>I risultati saranno comunicati per mezzo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il sito web www.fusionevolano.it con pagine dedicate al percorso; • comunicazioni via posta elettronica; • pubblicazione di post nella pagina face book del Gruppo Idea Comune; • pieghevole illustrativo dei contenuti del documento di proposta partecipativa. <p>Sarà redatto un piano di distribuzione del pieghevole presso i principali luoghi di ritrovo, studio o lavoro dei tre Comuni.</p>

P) PREVISIONE COSTI DEL PROGETTO:

Stima delle risorse umane e strumentali messe a disposizione dagli enti e soggetti coinvolti, quindi già retribuite o fornite a titolo gratuito volontaristico

n.ro	Descrizione	Ente o soggetto coinvolto
1	Risorsa umana come supporto alla segreteria	Comune Migliarino
1	Risorsa umana come supporto alla segreteria	Comune di Migliaro
1	Risorsa umana come supporto alla segreteria	Comune di Massa Fiscaglia

P.1 PIANO DEI COSTI DI PROGETTO

VOCI DI SPESA	Costo totale del progetto	Di cui: quota a carico del soggetto richiedente	Di cui: contributi di altri soggetti pubblici o privati *	Di cui: contributo richiesto alla Regione	% contributo richiesto alla Regione (sul totale)	% co-finanziamento o (quota a carico del richiedente e altri contributi) sul totale
ONERI PER LA PROGETTAZIONE				1.100,00		
ONERI PER LA FORMAZIONE PERSONALE INTERNO ESCLUSIVAMENTE RIFERITA ALLE PRATICHE E AI METODI PARTECIPATIVI				520,00		
ONERI PER LA FORNITURA DI BENI E SERVIZI FINALIZZATI ALLO SVOLGIMENTO DEI PROCESSI PARTECIPATIVI				9.800,00		
ONERI PER LA COMUNICAZIONE DEL PROGETTO				3.580,00		
TOTALE				15.000,00		

